

Treviso Oggi la premiazione. E l'inaugurazione della mostra sull'incisore settecentesco curata da Pierluigi Panza

Piranesi invitato alla festa del «Comisso»

In diretta di **Marisa Fumagalli**



● Si svolge oggi alle 10 la cerimonia finale del 40° riconoscimento intitolato a Giovanni Comisso (qui sopra): l'evento è nella diretta Facebook del Premio

Un premio che compie quarant'anni, una mostra a esso dedicata. Si apre oggi, in coincidenza con la cerimonia di premiazione del Premio letterario Comisso, a Treviso, capoluogo della Marca. S'intitola *Piranesi. Di matrice trevigiana*, a cura di Pierluigi Panza, cultore e studioso dell'incisore e architetto vissuto nel Settecento.

L'esposizione, sponsorizzata dall'Associazione Amici di Giovanni Comisso e Assindustria Venetocentro, è allestita nelle sale di Palazzo Giacomelli (piazza Garibaldi 13).

Matrice è il termine che indica sia la lastra di rame sulla quale Piranesi incidere le sue celebri stampe, sia il luogo d'origine di un individuo. Da qui la scoperta — grazie a un documento custodito nell'Archivio di Stato di Venezia — che la famiglia di Giovan Battista Piranesi possedeva terreni e case coloniche a Zerman, presso Mogliano Veneto: «In territorio Trevisan».

L'artista, nato nella Marca il 4 ottobre 1720, fu poi battezzato a Venezia l'8 novembre. Il collegamento con Comisso? Zerman si trova a pochi passi da Zero Branco, che fu *buen retiro* dello scrittore. La mostra, anche per ricordare l'ap-



Antonio D'Este (1755-1837), *Erma di Giovan Battista Piranesi* (1816)

pena trascorso terzo centenario della nascita di Piranesi, propone 15 stampe di pezzi archeologici provenienti dalla raccolta *Vasi, candelabri, cippi* che l'autore pubblicò come catalogo nel 1778, anno della sua morte. Vi sono incisi alcu-

ni dei più celebri *pastiche* dell'artista, alcuni dei quali non furono soltanto collezionati ma realizzati e venduti, e ora si trovano in musei e collezioni private di tutto il mondo. Il catalogo è pubblicato da Antiga Edizioni. Inoltre: alcuni filmati, tra cui un'animazione realizzata da Gregoire Dupond per Factum Arte nell'ambito della mostra *L'arte di Piranesi* (Fondazione Giorgio Cini), e riproduzioni inedite su rame di tavole originali dell'incisore, realizzate per l'occasione dall'azienda trevigiana De Caselli (fino al 24 ottobre, allestimento e grafica di Clelia Maria Bonardi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

